Giovedi' 24/04/2025

Frontalieri Italia-Svizzera: nuove regole fiscali nelle dichiarazioni dei redditi 2025

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

Redditi 2025: cosa cambia con il nuovo accordo fiscale per i lavoratori transfrontalieri Italia-Svizzera
Lâ€™Accordo tra Italia e Svizzera relativo allâ€™imposizione dei lavoratori frontalieri, sottoscritto il 23 dicembre 2020 e ratificato con la Legge n. 83/2023 in vigore dal 17 luglio 2023, ha introdotto cambiamenti significativi nel regime fiscale transfrontaliero, le cui disposizioni sono diventate effettivamente operative dal 1Â° gennaio 2024. Queste modifiche, frutto di anni di negoziati, impattano migliaia di lavoratori italiani impiegati nei Cantoni svizzeri di Ticino, Grigioni e Vallese. Sebbene il nuovo regime sia giÃ attivo, sarÃ nel 2025 che i nuovi frontalieri dovranno confrontarsi concretamente con queste disposizioni, presentando per la prima volta la dichiarazione dei redditi in Italia secondo le nuove regole, riferita ai redditi percepiti nel 2024.
Nuova definizione di frontaliere
Secondo il nuovo accordo, viene ridefinita la figura del frontaliere: si tratta di chi risiede entro 20 km dal confine e lavora nellâ€™area di frontiera dellâ€™altro Stato, tornando quotidianamente al proprio domicilio. Questa definizione piÃ¹ precisa aiuta a identificare chiaramente chi rientra nel regime fiscale specifico.
Sistema di doppia tassazione per i nuovi frontalieri
La principale novitÃ Ã¨ lâ€™introduzione della â€œtassazione concorrenteâ€• per i nuovi frontalieri, ovvero coloro che sono stati assunti dopo il 17 luglio 2023. Per questi lavoratori:

- il reddito sarÃ tassato in Svizzera alla fonte, con aliquota ridotta allâ€™80% dellâ€™ordinaria

- contemporaneamente, lo stesso reddito sarÃ soggetto allâ€™IRPEF in Italia

- verrÃ riconosciuto un credito dâ€™imposta per quanto giÃ versato in Svizzera

Regime transitorio per i â€œvecchi frontalieriâ€•
I cosiddetti â€œvecchi frontalieriâ€•, assunti prima del 17 luglio 2023, beneficiano di un regime transitorio che garantisce continuitÃ :

- continueranno a essere tassati esclusivamente in Svizzera per lâ€™intera durata della loro attivitÃ lavorativa in territorio elvetico, con alcune fonti che parlano di â€œfino alla pensioneâ€• e non solo fino al 2033

- la data del 2033 si riferisce principalmente alla scadenza del meccanismo di ristorni (quando la Svizzera cesserÃ di versare allâ€™Italia il 40% dellâ€™imposta alla fonte prelevata sui redditi dei vecchi frontalieri)

- non dovranno quindi presentare dichiarazione dei redditi in Italia per questi redditi

- il regime resta valido anche in caso di cambio di datore di lavoro o periodi di disoccupazione, purchÃ© mantengano la residenza nei comuni di confine e il rientro giornaliero in Italia

Scambio automatico di informazioni
Ãˆ stato implementato un sistema di scambio dati tra le autoritÃ fiscali dei due paesi:

- lâ€™autoritÃ fiscale svizzera trasmette i dati relativi ai redditi entro il 21 marzo di ogni anno allâ€™Agenzia delle Entrate italiana

- i dati trasmessi riguarderanno lâ€™anno fiscale precedente

Dichiarazione precompilata per i frontalieri
Una significativa semplificazione per i nuovi lavoratori frontalieri Ã¨ stata introdotta con il nuovo accordo Italia-Svizzera:

- lâ€™Agenzia delle Entrate predisporrÃ una dichiarazione precompilata per i frontalieri sulla base dei dati ricevuti dalle autoritÃ fiscali svizzere

- il contribuente potrÃ accettarla o modificarla, ad esempio per far valere oneri detraibili

OpportunitÃ fiscali e smart workingImposta sostitutiva del 25%
Unâ€™importante opportunitÃ introdotta dal Decreto Omnibus 2024 (DL 113/2024) Ã¨ la possibilitÃ di optare per unâ€™imposta sostitutiva del 25% sulle imposte pagate in Svizzera. Questa opzione potrebbe risultare vantaggiosa per molti frontalieri rispetto alla tassazione progressiva italiana standard, perÃ² Ã¨ fondamentale valutare attentamente la propria situazione personale, considerando che tale regime non consente lo scomputo delle imposte pagate in Svizzera.
Telelavoro senza perdere lo status di frontaliere
Il Protocollo di modifica dellâ€™Accordo sui frontalieri, firmato il 6 giugno 2024 dal ministro italiano Giorgetti e dalla consigliera federale svizzera Keller-Sutter, ha introdotto disposizioni favorevoli per lo smart working:

- i frontalieri possono lavorare da casa fino al 25% del loro tempo totale senza perdere lo status fiscale di frontaliere

- lâ€™attivitÃ di telelavoro svolta dal domicilio nel Paese di residenza sarÃ considerata fiscalmente come effettuata nello Stato in cui si trova il datore di lavoro

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, co. 97, L. 30 dicembre 2024 n. 207) ha introdotto una misura ponte che garantisce lâ€™applicabilitÃ di queste disposizioni nel periodo compreso tra il 1Â° gennaio 2024 e la data di entrata in vigore definitiva del Protocollo, che Ã¨ ancora in attesa di completare lâ€™iter di ratifica in entrambi i Paesi. Questa norma transitoria assicura che i lavoratori frontalieri possano beneficiare della soglia del 25% di telelavoro senza conseguenze sul loro status fiscale, anche prima della ratifica formale del Protocollo.
Implicazioni pratiche per i lavoratori
Il nuovo scenario fiscale richiede particolare attenzione da parte dei lavoratori frontalieri, che dovrebbero:

- valutare attentamente la convenienza tra tassazione ordinaria e imposta sostitutiva

- monitorare il limite del 25% di telelavoro per mantenere lo status di frontaliere

- verificare la correttezza dei dati nella dichiarazione precompilata che riceveranno dallâ€™Agenzia delle Entrate

- considerare lâ€™impatto fiscale complessivo nella pianificazione finanziaria personale

Le modifiche introdotte rappresentano un cambiamento significativo nel panorama fiscale dei lavoratori transfrontalieri, che dovranno adattarsi a nuove procedure e calcoli fiscali.